



Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

Relazione sull'attività dell'anno 2013

(ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 79)

Firenze, 26 marzo 2014

Componenti la Commissione Regionale per le Pari Opportunità della Toscana

(insediata dal Presidente del Consiglio regionale il 12 ottobre 2010)

Presidente: Rossella Pettinati

Vice Presidenti: Clotilde Giurleo e Angela Notaro

Componenti:

Luciana Bartolini, Laura Bottai, Michela Maria Ciangherotti detto Stelli, Alessandra Dori, Roberta Gavagna, Chiara Legnaiuoli, Roberta Naldini, Cristina Pacini, Anna Maria Romano, Barbara Scalabrino, Anna Scattigno, Alessandra Valenti, Franca Vennarini.

E' componente di diritto della commissione, la consigliera regionale di parità: Wanda Pezzi

Struttura di supporto alla Commissione:

Gino Cocchi

Caterina Ammendola

Cristina Poggi

Luigi Cartei

A) LA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA' (CRPO)

A.1) Ruolo e funzioni della Commissione

La Commissione pari opportunità è stata istituita per la prima volta in Toscana nel 1987 per promuovere, come previsto dall'articolo 3 della Costituzione, le condizioni di pari opportunità tra donne ed uomini e per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne.

L'articolo 55 del nuovo Statuto della regione Toscana, in vigore dal 2005, la colloca tra gli organi di tutela e garanzia ed attualmente è disciplinata dalla legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 recante: "Commissione regionale per le pari opportunità" approvata dal Consiglio regionale il 9 dicembre 2009 e pubblicata sul B.U.R.T. n. 54 del 18 dicembre 2009, parte I.

La Commissione è un organismo autonomo che esprime pareri facoltativi ed obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per le politiche di genere.

Esercita funzioni di controllo e monitoraggio sulle politiche regionali ai fini dell'applicazione dei principi di non discriminazione e di pari opportunità.

Cura gli adempimenti in materia di banca dati dei saperi delle donne.

Elabora progetti di intervento, promuove studi, ricerche e convegni finalizzati all'attuazione delle politiche di genere.

La Commissione è composta da un numero massimo di 20 donne nominate dal Consiglio regionale e scelte tra coloro che abbiano riconosciute esperienze di carattere scientifico, sociale, culturale, professionale, economico, politico in riferimento ai compiti della Commissione medesima.

La Consigliera regionale di parità è componente della Commissione.

Le componenti restano in carica fino alla scadenza del Consiglio regionale che le ha nominate.

A.2) Risorse finanziarie assegnate alla Commissione

Il bilancio del Consiglio regionale 2013, ha stanziato per la Commissione pari opportunità risorse finanziarie complessive pari a € 110.755,00 di cui € 60.300,00 per indennità di funzione, rimborsi spese, € 2.630,00 per trattamento di missione”, € 39.595,00 per l’attuazione del programma di attività, € 2.730,00 per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità (articolo 6, comma 8, legge 122/2010), € 1.500,00 per spese di rappresentanza e € 4.000,00 per spese di funzionamento sostenute con il fondo economale.

A.3) Competenze consultive della Commissione

Le competenze consultive della CPO sono disciplinate dall’articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: *“esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all’esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell’Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell’Agenzia regionale di sanità (ARS)”*.

Inoltre la CPO *“può esprimere osservazioni facoltative su tutte le proposte di atti di competenza del Consiglio regionale, per i profili attinenti al rispetto e alla promozione dei principi costituzionali e statutari di parità e di non discriminazione fra i generi”* ed esprime osservazioni sul rispetto del principio di pari opportunità e rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Regione.

L’Ufficio di supporto a detto organismo provvede all’istruttoria degli atti, predisponendo un esame e redige un’analisi con una relazione illustrativa, volta ad evidenziare la sussistenza del rispetto dei principi di uguaglianza di genere imposti dalle disposizioni costituzionali, statutarie e legislative.

In alcuni casi, a titolo collaborativo, sono stati formulati rilievi circa la normativa con le altre norme poste a tutela delle pari opportunità.

Nella seduta plenaria della Commissione viene illustrata la proposta di legge o di deliberazione a cui segue la discussione e quindi l’approvazione del parere o delle

osservazioni che, ai sensi dell'articolo 66, comma 3, del regolamento interno dell'Assemblea del legislativa regionale, che ai sensi del regolamento interno 27 gennaio 2010, n.12, sono inviate al Presidente del Consiglio ed alla Commissione consiliare competente per materia.

Quest'ultima esamina il parere e le osservazioni e, secondo quanto dispone l'articolo 64, come richiamato dall'articolo 66 comma 3, del regolamento interno n. 12 del 27 gennaio 2010, *“qualora ritenga di non accogliere un parere contrario o condizionato all'accoglimento di modifiche relativo ad una proposta di legge o di regolamento, integra il preambolo dell'atto con la motivazione di tale mancato accoglimento. Nel caso di parere contrario o condizionato all'accoglimento di modifiche relative ad una proposta di atto amministrativo, la motivazione del mancato accoglimento è inserita nella parte narrativa dell'atto.”*

B) ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE

B.1) Premessa

Quella di seguito illustrata è l'analisi dell'attività consultiva svolta dalla Commissione Pari Opportunità nel periodo gennaio-dicembre 2013.

In tale arco di tempo, la Commissione si è riunita complessivamente 18 volte, esprimendo 6 pareri obbligatori su proposte di deliberazione, 2 su proposte di legge e 1 su proposta di risoluzione.

La Commissione, nei pareri emessi, ha inteso promuovere l'attenzione sistematica alla trasversalità delle politiche di genere in tutti gli atti normativi e di programmazione per un'applicazione concreta della strategia del gender mainstreaming.

Il Mainstreaming, in una prospettiva di genere, è il processo di valutazione delle implicazioni per uomini e donne di ogni azione pianificata, compresa la legislazione, le politiche o programmi, in tutti i settori e a tutti i livelli. Si tratta di una strategia che a partire dalla progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche e dei programmi in tutti gli ambiti politici, economici e sociali fa in modo che le donne e gli uomini possano beneficiare in ugual misura dell'uguaglianza e che la disuguaglianza non si perpetui. L'obiettivo finale è quello di raggiungere la parità tra i sessi.

Questo metodo consiste nella valutazione degli effetti, eventualmente discriminatori, che possono derivare dall'adozione di un dato provvedimento, prima che questo sia assunto. Tutto ciò nella convinzione che la parità uomo-donna debba essere intesa come implementazione delle diverse politiche regionali ed elemento essenziale della crescita socio-economica dell'intera regione.

B.2) Pareri espressi dalla Commissione

B.2.1) Proposte di Deliberazioni:

In merito alla proposte di deliberazione, la Commissione si è espressa positivamente, su tutti i pareri espressi di seguito illustrati, non rilevando elementi di valutazione negativi riferibili alle politiche di genere nei provvedimenti oggetto del suo esame.

1. Proposta di Deliberazione n. 311 del 21 dicembre 2012: "Programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002/2007 e aggiornamento 2011: stato attuazione 2012 e modifica conseguente al monitoraggio dicembre 2012 (deliberazione Consiglio Regionale 27 febbraio 2002, n. 35)."

Detto provvedimento è stato deliberato nella seduta della Commissione Pari Opportunità, con parere favorevole, il 15 gennaio 2013.

La proposta di deliberazione in esame ha ad oggetto l'aggiornamento al Programma pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002/2007 e aggiornamento 2011.

Tale atto si rende necessario in conseguenza del monitoraggio che verifica periodicamente lo stato di attuazione di detto programma e che, eventualmente, lo modifica, in relazione alle specifiche esigenze territoriali di rilevanza regionale e dispone l'elenco degli interventi finanziati.

La programmazione e le sue modifiche sono effettuate sulla base della concertazione tra la Conferenza Regione Toscana, Province e A.N.CI..

Considerato che detto programma è stato concertato con le province interessate dagli interventi e considerato che si tratta di un documento altamente tecnico, di finanziamento,

nonché di riutilizzo di economie di finanziamento di opere di interesse regionale, si ritiene che non sussistano elementi di valutazione negativi o integrativi riferibili alle politiche di genere;

2. Proposta di deliberazione n. 334 del 7 marzo 2013: "Adozione dell'integrazione al PIT per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze. Integrazione alla P.d.C.R n.10 del 14-02-2011."

Detto provvedimento è stato deliberato, con parere favorevole, nella seduta della Commissione Pari Opportunità il 26 marzo 2013.

La CRPO nell'ambito delle proprie competenze, ovvero in relazione all'attuazione del principio di uguaglianza tra i generi, al fine di favorire ed espandere l'accesso delle donne al mercato del lavoro, nonché di valorizzare e sviluppare la professionalità delle donne già occupate (art. 5, comma 2 lettere c1 e c2 della LR 76/2009) e limitatamente a questi aspetti, in merito alla proposta di deliberazione in oggetto, rileva quanto segue.

La CRPO auspica che vengano adottate azioni concrete tese a favorire l'occupazione femminile in particolare nell'ambito degli interventi previsti nell'allegato programmatico *"Interventi correlati al Parco agricolo della Piana per una migliore fruizione del parco archeologico di Gonfienti"*, quali la costituzione del centro servizi per la conservazione, documentazione e valorizzazione dell'area e la redazione di un piano della comunicazione.

La CRPO inoltre osserva, in merito all'allegato programmatico *"Promozione delle attività agricole e di forestazione legata alle esigenze di mitigazione ambientale, riqualificazione e valorizzazione del parco della piana"*, che non sono citate misure di incentivazione dell'occupazione femminile tra gli strumenti individuati per sostenere *"gli investimenti agricoli, la promozione dell'imprenditoria giovanile, lo sviluppo della competitività e della multifunzionalità aziendale"* e ne chiede quindi l'esplicita indicazione.

3. Proposta di Deliberazione n. 379: Programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002/2007 e aggiornamento 2011: stato attuazione 2013 e modifica conseguente al monitoraggio maggio 2013 (deliberazione Consiglio Regionale 27 febbraio 2002, n. 35).

Detto provvedimento è stato deliberato, con parere favorevole, nella seduta della Commissione Pari Opportunità il 10 settembre 2013.

La Commissione, considerato che la Proposta di Deliberazione in oggetto è provvedimento di mero finanziamento, nonché di riutilizzo di economie di finanziamento, di opere di interesse regionale, ritiene che non sussistano elementi di valutazione negative o integrative riferibili alle politiche di genere.

4. Proposta di Deliberazione n. 388: Approvazione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM).

Detto provvedimento è stato deliberato, con parere favorevole, nella seduta della Commissione Pari Opportunità il 3 ottobre 2013

La Commissione nell'apprezzare la PDD in oggetto per aver accolto le osservazioni della CRPO tese a mettere in evidenza la relazione tra le politiche di genere e politiche di mobilità, in presenza di una evidente differenza di necessità di trasporto pubblico locale tra donne e uomini, dal momento che i due soggetti si muovono in modo diverso e per ragioni spesso differenti.

5. Proposta di Deliberazione n. 390: Programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007 e aggiornamento 2011: aggiornamento in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 38 e all'art. 45 della l.r. 77/2012 e s.m.i, legge finanziaria per l'anno 2013 (deliberazione Consiglio Regionale 27 febbraio 2002, n. 35)

Detto provvedimento è stato deliberato, con parere favorevole, nella seduta della Commissione Pari Opportunità il 3 ottobre 2013

La proposta di deliberazione in esame ha ad oggetto l'aggiornamento al Programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002/2007.

Tale atto si rende necessario in conseguenza del monitoraggio che verifica periodicamente lo stato di attuazione di detto programma e che, eventualmente, lo modifica, in relazione alle specifiche esigenze territoriali di rilevanza regionale e dispone l'elenco degli interventi finanziati.

Considerato che si tratta di un provvedimento di opere di interesse regionale si ritiene che non sussistano elementi di valutazione negative o integrative riferibili alle politiche di genere.

6. Proposta di Deliberazione n. 400: Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

Detto provvedimento è stato deliberato, con parere favorevole, nella seduta della Commissione Pari Opportunità il 12 novembre 2013

La proposta di deliberazione in esame ha ad oggetto l'adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

Tale atto si rende necessario per aderire pienamente ai principi e agli obiettivi introdotti dalle disposizioni comunitarie e quindi la regione toscana, in materia di rifiuti, deve orientare le proprie strategie alla riduzione della produzione dei rifiuti, all'aumento della raccolta differenziata e al sostegno del riciclo.

Considerato che si tratta di un provvedimento di opere di interesse regionale si ritiene che non sussistano elementi di valutazione negative o integrative riferibili alle politiche di genere.

B.2.2) Proposte di Legge

La CRPO esprime parere favorevole sui provvedimenti di cui all'oggetto, in relazione agli indirizzi programmatici in materia di politiche di genere ed agli indirizzi programmatici sotto indicati.

Pur considerato che alcune azioni di potenziamento dei servizi sociali e sanitari possano anche indirettamente sostenere la rete di contrasto alla violenza di genere, si rileva che anche per il 2014 nessuna risorsa è destinata specificatamente in questa direzione. In

particolare non è previsto alcun sostegno finanziario per le azioni previste dalla L. R. 59/2007.

1. Proposta di Legge n. 290 del 15 novembre 2013 "Legge finanziaria per l'anno 2014"

2. Proposta di Legge n. 291 del 15 novembre 2013 "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e Pluriennale 2014/2016"

3. Proposta di Risoluzione n. 219 del 15 novembre 2013: "Documento di programmazione economica e finanziaria per l'esercizio 2014. Adozione"

Per detti provvedimenti (da 1 a 3) è stato deliberato un unico parere, con esito favorevole, nella seduta della Commissione Pari Opportunità il 4 dicembre 2013

4. Proposta di legge n. 221 del 12 marzo 2013: "Modifiche alla legge elettorale 13 maggio 2004, n. 25: norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della giunta regionale"

5. Proposta di legge n. 230 - Modifiche alla legge regionale 13 maggio 2004 n. 25 "Norme per l'elezione del Consiglio regionale del Presidente della Giunta regionale" e leggi collegate

6. Proposta di legge n. 232 - Nuove norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale

Per detti provvedimenti (da 4 a 6), si fa presente che, la CRPO rileva che nessun sistema elettorale di per sé garantisce alle donne pari opportunità e reputa che sia necessario introdurre, qualunque sia il sistema elettorale prescelto ai vari livelli, norme di garanzia e/penalizzazioni per la presenza(o non presenza) delle donne nelle liste e per assicurare parità di opportunità per essere elette. La CRPO prende atto delle decisioni assunte dal Consiglio Regionale in merito all'iter per l'approvazione di una nuova legge elettorale, che prevede la raccolta delle diverse proposte avanzate dai gruppi consiliari per giungere ad una proposta organica di riforma, pertanto è stato approvato e trasmesso al gruppo di lavoro per la legge elettorale il documento allegato.

C) INIZIATIVE ED INTERVENTI SPECIFICI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ

C.1) Iniziative

La Commissione promuove iniziative, anche in collaborazione con gli organismi competenti, volte a sostenere l'adozione di azioni positive da parte di soggetti pubblici e privati nel lavoro, nella ricerca, nella formazione, nell'istruzione, nella cultura, nell'organizzazione dei tempi di vita, familiari e di lavoro, per espandere l'accesso delle donne al lavoro, incrementare le loro opportunità di formazione e progressione di carriera professionale, sviluppare l'imprenditorialità femminile e le attività libero professionali, nonché ogni iniziativa utile volta al contrasto a tutte le forme di discriminazione .

- Il **18 febbraio** si è svolto l'incontro *"In seno alla vita, ricerca, in-formazione, cultura, arte contro il tumore alla mammella"*, organizzato in collaborazione con la Scuola italiana di senologia (Sis). L'iniziativa è volta a sostenere la formazione per guarire oggi, incrementare la ricerca per guardare al domani, informare le donne perché sappiano affrontare la malattia, questa è la strada da seguire per combattere il tumore al seno.

- **8 marzo** Ricerca *"Cittadine del Mondo: a partecipazione delle donne nel volontariato e nell'associazionismo"*. Questo il tema della ricerca che ha caratterizzato l'8 marzo in Consiglio regionale, per continuare un percorso di partecipazione al femminile. *"Una strada –che non si ferma certo alla giornata internazionale della donna, ma che vede un costante lavoro di relazione tra Consiglio regionale, commissione Pari Opportunità e Centro servizi volontariato toscano (Cesvot)"*. La ricerca infatti, curata dal Centro interuniversitario di Sociologia politica di Firenze, *"è l'occasione per affrontare il ruolo della presenza femminile nel volontariato e nell'associazionismo toscano, e ribadire la partecipazione come fattore di libertà e di coesione sociale tra donne di provenienza e cultura diverse"*.

- **4 giugno** mostra e premiazione del concorso per le scuole secondarie inferiori e gli istituti superiori dal titolo *"Un Linguaggio diverso per una diversa pubblicità"*. Il concorso è stato uno strumento per sensibilizzare le giovani generazioni al riconoscimento delle stereotipizzazioni negative che derivano da un uso distorto del corpo e dell'immagine

femminile con lo scopo di prenderne le distanze e attribuire il giusto valore alla dignità umana delle donne degli uomini e dei bambini.

Rivolto a studentesse e studenti dei diversi indirizzi e classi della scuola secondaria.

Ha avuto come oggetto la produzione di un manifesto che raffiguri il corpo della donna, dell'uomo e dei bambini utilizzando uno sguardo creativo, ironico e fantasioso, lontano dagli stereotipi imposti dalla pubblicità dominante.

- **2 luglio** Convegno *“Una Legge elettorale a misura di Donna”*: diretta a verificare le modalità di una più concreta partecipazione delle donne alla vita politica del Paese tramite una rappresentanza adeguata al loro numero ed alle loro capacità. L'iniziativa ha inteso anche contribuire alla riflessione avviata dagli organismi regionali in merito alla revisione della vigente legge elettorale.

- **16 ottobre** Convegno *“Donne in quota: donne ai vertici delle società e nei consigli di amministrazione: l'impegno per la piena applicazione delle norme nazionali e regionali”*.

La necessità di individuare alcune iniziative e progettare una vera e propria campagna ci ha portato ad organizzare il 16 ottobre un'iniziativa di approfondimento sul tema della presenza delle donne nei CDA, applicazione L. R. 5/2008. L'avanzamento della presenza femminile, sia nei Consigli di amministrazione che nei luoghi di decisione, non è solo un fattore di pari opportunità ma anche di efficienza e di capacità di azione. Nel periodo di difficoltà che stiamo vivendo è uno strumento per affrontare la stessa crisi.

- **Venerdì 25 ottobre**, nell'ambito dell'assemblea nazionale dell'ANCI, alla Fortezza da Basso, presentazione della ricerca **CESVOT** sulla presenza delle donne nelle associazioni, di cui abbiamo avuto un'anticipazione durante l'iniziativa dell'8 marzo. L'iniziativa ha coinvolto alcune protagoniste intervistate per la ricerca o comunque donne importanti delle associazioni.

- **Venerdì 13 dicembre** Presentazione del libro *“Donne politica e istituzioni”*. Abbiamo pubblicato, nei nostri quaderni, il libro curato da Irene Biemmi e Tiziana Chiappelli, che raccoglie le esperienze di stage nell'ambito del corso *“Donne politica e istituzioni”* dell'Università di Scienza della Formazione di Firenze. Abbiamo fatto la presentazione il **13 dicembre** nell'ambito della **Festa della Toscana** con un'iniziativa dal titolo *“Verso una*

cittadinanza di genere e interculturale. Questo libro, che raccoglie esperienze di studio e di ricerca compiute nell'ambito del Master "Genere, pari opportunità e intercultura. Politiche socio-educative in contesti globali" organizzato dalla facoltà di Scienza della Formazione di Firenze, può essere incluso in questo ambizioso percorso e volentieri lo abbiamo inserito nella collana dei Quaderni della Commissione Pari opportunità della Toscana. Riconosciamo a questa pubblicazione il merito di cercare di promuovere un'attività formativa, tesa a rafforzare e diffondere la conoscenza sulla parità di genere. Il volume è difatti un valido strumento per quanti, donne e uomini, intendano porsi proprio l'obiettivo di contribuire a combattere, in ogni ambito della società, stereotipi ancora troppo fortemente radicati.

- Ogni anno la Regione Toscana organizza a Firenze il Meeting sui Diritti Umani, ogni anno dedicandolo ad un diritto. Quest'anno il tema è STATO i "diritti delle donne" e si è svolto **il 10 dicembre**. Per l'occasione è stato presentato il bando del concorso per un'immagine positiva nella pubblicità, promosso da SNOQ (Se non ora quando) di Firenze in collaborazione con la CRPO, inoltre la Presidente ha scritto un breve contributo da inserire nel libro sul tema "**Cittadinanza di genere**": **politiche, strumenti, iniziative adottate dalla Regione Toscana**".

- **mercoledì 11 dicembre** "la salute di genere in Toscana": è stato presentato il primo rapporto sulla medicina di genere in Toscana. L'incontro vuole essere un'occasione di approfondimento e di lavoro per individuare le eventuali sinergie tra i diversi organismi. Studiare e capire le differenze di genere è un elemento essenziale per il raggiungimento delle finalità stesse del sistema sanitario, per garantire che vengano identificati gli **indicatori di equità di genere, fino ad oggi non riconosciuti o sottostimati**

- - **Giovedì 3 ottobre** si è svolta una giornata di lavoro con le Commissioni Provinciali con l'approvazione di un documento congiunto sulla riforma della legge elettorale toscana.

-

C.2) Collaborazione con altre istituzioni

La Commissione pari opportunità ha continuato a prendere parte ai tavoli di concertazione della Giunta regionale ed ha proseguito la collaborazione con le commissioni e gli organismi di pari opportunità delle province toscane.

La Commissione ha partecipato:

- al Tavolo regionale di coordinamento per le politiche di genere (previsto dalla L.16/2009) il **7 febbraio, 21 maggio, 26 luglio, 12 settembre** ed il **28 novembre**;
- al Tavolo generale di concertazione e ai Tavoli tematici settoriali;
- alle Conferenze dei Presidenti delle commissioni regionali il **18 aprile, 3 luglio e 4 novembre**.

Altri soggetti con cui si sono intrecciati rapporti ed iniziative sono stati: l'associazionismo, la rete delle Consigliere di parità, i centri di documentazione di genere e le Università toscane.

La Commissione ha anche attivato una collaborazione con il Cevot, Centro Servizi Volontariato Toscana, un'associazione senza fini di lucro che ha lo scopo di realizzare attività per promuovere, sostenere e sviluppare le organizzazioni di volontariato in Toscana.

L'attività di cooperazione si è concretizzata in una ricerca sulle trasformazioni di genere nel mondo del volontariato e nelle amministrazioni locali, al fine di proporre lo sviluppo di interventi e politiche locali orientate a favorire la solidarietà organizzata sul tema delle pari opportunità.

C.3) Corsi di formazione

La Presidente e alcune due componenti hanno partecipato al corso di formazione estivo organizzato dalla Società Italiana delle Storiche, autorevole organizzazione che da anni promuove lo studio e la ricerca nell'ambito della storia delle donne e delle relazioni di genere.

Detta iniziativa si è svolta dal 28 agosto al 1 settembre 2013 a Firenze e vi hanno partecipato tre componenti della Commissione.

Il corso ha avuto ad oggetto la seguente tematica: “La costruzione della maternità” che sarà oggetto del convegno che verrà svolto nell’ambito del programma 2014.

D) BANCA DEI SAPERI

D.1) Premessa

La “Banca dei saperi” è affidata dalla legge regionale n. 16 del 2009 alla Commissione regionale pari opportunità.

Conferenza stampa di presentazione **10 ottobre 2013**.

La banca dei Saperi completamente rinnovata consentirà alla Commissione di affrontare una campagna di informazione circa l’uso e le finalità di questo strumento. La campagna sarà rivolta alle donne che operano nei diversi settori, anche tramite incontri con gli ordini professionali, agli enti, affinché sempre più spesso e più consapevolmente si tenga conto del necessario riequilibrio della presenza dei due generi a tutti i livelli.

Intendiamo, tramite lo strumento della Banca, porre un problema politico più generale di rappresentanza e di democrazia. Pertanto le iniziative tese a pubblicizzare la Banca dei Saperi dovranno essere fortemente correlate al tema della presenza delle donne nella politica e nelle istituzioni e quindi al tema dei diversi meccanismi elettorali ed al tema della presenza delle donne nell’economia e nella società, anche in relazione ai recenti provvedimenti che riguardano il riequilibrio della rappresentanza nei CDA.”

D.2) Interventi di comunicazione e pubblicità della Banca dei Saperi

La banca dati è uno strumento del quale viene data diffusione e informazione allo scopo di rappresentare l’ampio mondo dei saperi delle donne e favorire anche un’adeguata presenza delle donne in ruoli fondamentali della vita regionale.

A tale scopo la banca dati favorisce anche la divulgazione di competenze femminili al fine delle indicazioni e proposte di designazioni e nomine ai sensi della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione).

Per fare ciò è stato ritenuto opportuno diffondere la conoscenza e favorire la partecipazione attraverso campagne di comunicazione sulla stampa quotidiana con pagine regionali e/o locali, sulla stampa periodica, sulla free press e sull'emittenza radiofonica locale, e quindi la Commissione ha stabilito di acquisire alcuni spazi di comunicazione da utilizzare entro il 31 dicembre 2013 al fine di garantire una tempestiva pubblicizzazione ed ha individuato le proprie necessità come di seguito specificato:

- Corriere Fiorentino 3 uscite
 - Unità 3 uscite
 - Corriere Arezzo 3 uscite
 - Corriere Maremma 3 uscite
 - Corriere Siena 3 uscite
 - una campagna di comunicazione radiofonica a copertura regionale (Radio Toscana, RDF 102,7 e Controradio) della durata dal 2 al 21 dicembre 2013, con quattro passaggi quotidiani da 30" cadauno per ciascuna emittente per un totale di 80 passaggi;
- Inoltre ci si è avvalso dei social media: Facebook, twitter e youtube .

E) ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

La Commissione Regionale Pari Opportunità ha voluto porre attenzione all'attività di informazione e comunicazione esterna rendendo disponibili tramite il proprio sito web tutte le iniziative inerenti le pari opportunità che si sono realizzate nel corso del 2013, nonché le sentenze maggiormente significative che sono state formulate in materia.

Inoltre in un'apposita sezione sono stati inseriti i pareri resi nell'ambito dell'attività consultiva della commissione, nella consapevolezza dell'importanza di rendere nota la propria collaborazione alla produzione normativa volta a garantire la valorizzazione della differenza di genere.

F) CONSIDERAZIONI SUI RISULTATI RAGGIUNTI E PROSPETTIVE DI SVILUPPO FUTURO

La Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO) chiede pertanto che venga previsto un maggiore sostegno alla rete di contrasto alla violenza di genere già attiva sui territori, a partire da una particolare attenzione ai centri antiviolenza, come già disposto anche dalla mozione 638: "In merito alle iniziative volte a contrastare la violenza di genere" del 28 maggio 2013, prevedendo le eventuali risorse finanziarie.

La CRPO rileva inoltre che le azioni previste dal documento di programmazione, nel quadro della linea di intervento 4. "Lotta alle discriminazioni e politiche di genere", con particolare riferimento all'azione 5, debbano essere maggiormente sostenute.

Al fine di combattere adeguatamente gli stereotipi di genere e favorire un'equa distribuzione del lavoro di cura all'intero della famiglia risultano infatti fondamentali interventi di sensibilizzazione e di educazione, rivolti sia ai giovani che agli educatori.

Considerato inoltre che interventi di questo tipo vengono realizzati anche tramite i finanziamenti previsti dalla L.R. 16/2009, si ritiene che la stessa debba prevedere risorse più adeguate, e che si debba prevedere un maggiore coordinamento tra quanto realizzato sui territori tramite la legge "Cittadinanza di genere" con quanto attuato direttamente dalla stessa Regione.

Si richiede inoltre che in relazione alla Linea di intervento 4: (Interventi per migliorare i livelli di apprendimento e la qualità dell'istruzione), di prevedere uno specifico progetto rivolto al personale docente della scuola primaria e secondaria superiore sull'educazione alla parità ed alla cultura di genere.

La CRPO, preso atto della prima stesura del Bilancio di genere della RT, esprime apprezzamento per l'elaborazione dello stesso.

Ritiene che tale atto debba far parte stabilmente, da subito, degli strumenti di programmazione della RT, ed essere quindi utilizzato per monitorare e verificare le politiche di genere attuate dalla Regione, nonché per individuare nuovi e più efficaci interventi.

La CRPO chiede inoltre una rapida approvazione del Bilancio di Genere ravvisando l'opportunità che tale strumento faccia parte integrante della discussione relativa al principale atto di programmazione della Regione. Si richiede quindi in ultima istanza che della elaborazione del Bilancio di Genere venga dato atto in concomitanza della discussione di quest'ultima.